

Su e giù per le colline di Pastrengo

In cammino sui sentieri storici

Il territorio di Pastrengo con le frazioni di Piovezzano e Pol si va profilando come location privilegiata per sempre più numerose corse campestri.

La corsa campestre più blasonata, giunta ormai alla 35° edizione, è la Passeggiata della Madonna di Pol, con la partecipazione mediamente di 1.500 marciatori. Si snoda, nel giorno di Ferragosto, su percorsi di 6 o di 13 chilometri tra il fiume Adige e i boschi.

La "Passeggiata della Carica",

giunta alla sua 18° edizione, ha luogo il primo maggio con raduno e partenza in zona Ufficio Postale di Pastrengo è molto apprezzata per la sua valenza storica perché ripercorre i sentieri della storia di Pastrengo e rientra come evento di cornice nel programma festeggiamenti della Carica dei Carabinieri che ha luogo annualmente il 30 aprile. Alla corsa vi partecipano mediamente 3.000 atleti amatori.

La più recente marcia campestre denominata "Caminada de San Rocco" è una corsa serale in occasione della omonima sagra di Piovezzano di fine agosto.



Marciatori sui sentieri attorno a Pastrengo



Il Telegrafo Ottico a Pastrengo

Tutte tre queste corse campestri fanno riferimento all'Unione marciatori veronesi che coordina i Gruppi podisti locali, omologa le singole corse in programma e garantisce l'assicurazione infortuni sui percorsi.

Il tracciato di queste tre corse si snoda su percorsi panoramici che spaziano dal Monte Baldo a nord e l'incipiente pianura a sud, lungo il fiume Adige e i canali a est con la visione del Lago di Garda a ovest. Sentieri su cui è passata la storia del Risorgimento e lambiscono le strutture militari dei forti e le architetture civili del periodo residenziale veneziano.

Merita una visita e una menzione particolare il Telegrafo Ottico di Pastrengo, costruito dagli austriaci nell'anno 1865 sul colle di San Martino. La sua funzione era di mettere in comunicazione la piazzaforte austriaca di Pastrengo con le altre fortificazioni del Quadrilatero austria-

co (Verona, Mantova, Legnago e Peschiera). Il sistema telegrafico si basava di giorno sulla esposizione più o meno prolungata di pannelli bianchi e scuri che simulavano il punto e la linea dell'alfabeto Morse.

Di notte invece il sistema funzionava con la luce della lanterne o con arco voltaico e riflettore parabolico.

Ristrutturato di recente è stato inaugurato festosamente il 3 maggio 2009.

La torre telegrafica di Pastrengo si presenta oggi come raro esemplare sopravvissuto, che unitamente ai quattro forti austriaci costituisce occasione turistica per un interessante percorso storico-culturale del territorio di Pastrengo.

All'interno del telegrafo trova posto , illustrato su pannelli murali, il museo delle fortificazioni e della Carica dei Carabinieri, nonché la storia e la funzione della struttura stessa.

(Albino Monauni)



Passaggio dei marciatori a Pol

